



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 8 luglio 2014
(OR. en)

11690/14

ECOFIN 738
EF 193
SURE 24
DRS 96

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	2 luglio 2014
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2014) 396 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sui progressi compiuti nell'attuazione della riforma dell'EFRAG a seguito delle raccomandazioni formulate nella relazione Maystadt

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2014) 396 final.

All.: COM(2014) 396 final



Bruxelles, 2.7.2014
COM(2014) 396 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sui progressi compiuti nell'attuazione della riforma dell'EFRAG a seguito delle
raccomandazioni formulate nella relazione Maystadt**

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sui progressi compiuti nell'attuazione della riforma dell'EFRAG a seguito delle
raccomandazioni formulate nella relazione Maystadt

1. OGGETTO E CONTENUTO DELLA RELAZIONE

Il regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha istituito un programma dell'Unione a sostegno di attività specifiche nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile per il periodo 1° gennaio 2014 - 31 dicembre 2020¹ è entrato in vigore il 9 aprile 2014 a seguito della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale².

L'obiettivo generale del programma dell'Unione consiste nel migliorare le condizioni di efficienza operativa del mercato interno contribuendo a che i principi di informativa finanziaria e di revisione internazionali siano elaborati in modo trasparente e indipendente.

L'articolo 3 del regolamento stabilisce che i beneficiari del programma nel settore dell'informativa finanziaria sono:

- lo European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG),
- la Fondazione IFRS, che è il successore legale dell'International Accounting Standards Committee Foundation (IASCF).

Nel settore della revisione contabile, il beneficiario è:

- il Public Interest Oversight Board (PIOB).

A norma dell'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento, entro il 31 marzo la Commissione deve presentare al Parlamento Europeo e al Consiglio una prima relazione sulle necessarie riforme della governance nel settore della contabilità e dell'informativa finanziaria con riferimento all'EFRAG, tenendo conto anche degli sviluppi seguiti alle raccomandazioni formulate nella relazione del consulente speciale e sulle iniziative già assunte dall'EFRAG per attuare le riforme.

La presente relazione si limita a trattare l'implementazione della riforma dell'EFRAG a seguito della relazione di Philippe Maystadt³, nella quale vengono formulate le raccomandazioni, e della sua discussione da parte del Consiglio ECOFIN in data 15 novembre 2013.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Lo scopo principale della contabilità è aiutare gli stakeholder ad adottare decisioni migliori, fornendo loro adeguate informazioni finanziarie. Informazioni finanziarie accurate e puntuali sono indispensabili per adottare decisioni ben fondate sugli investimenti e per la gestione

¹ In vista delle riforme pendenti, il periodo del programma con riferimento all'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) sarà 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2016.

² GU L 105 dell'8.4.2014 pag. 1.

³ Philippe Maystadt ha lavorato nel governo belga come Ministro per gli Affari Economici, Ministro delle Finanze e Vice Primo Ministro. È stato inoltre presidente della Banca europea per gli investimenti dal 2000 al 2011. Nel mese di marzo 2013, Philippe Maystadt è stato nominato consulente speciale del commissario Barnier, per valutare il sistema attuale di adozione degli IFRS nell'UE in vista di un maggiore contributo europeo allo sviluppo di standard di contabilità di alta qualità a livello mondiale.

delle organizzazioni aziendali e al contempo consentono agli imprenditori di misurare l'efficacia delle proprie operazioni.

Data la dimensione globale dei mercati dei capitali, l'armonizzazione delle regole di informativa finanziaria e revisione contabile a livello mondiale è essenziale ai fini della trasparenza, della raffrontabilità e del buon funzionamento di tali mercati, così come per la realizzazione di un mercato integrato dei servizi finanziari nell'UE. È un fatto generalmente accettato che le direttive contabili dell'UE non hanno determinato nell'Unione un'armonizzazione sufficiente nel campo dell'informativa finanziaria delle società quotate. Invece di introdurre un proprio corpus di principi di informativa finanziaria regionali, l'UE ha pertanto deciso di adottare principi contabili internazionali.

L'Unione europea caldeggia da lunga data l'applicazione di un unico insieme di principi contabili a livello mondiale, e anche il G20 ha esortato a più riprese a muoversi in tale direzione e verso la convergenza⁴. L'Unione si è affermata come capofila in questo processo nel 2002, allorché ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS)⁵ emanati dall'International Accounting Standards Board per l'uso da parte delle società quotate nell'UE ai fini della redazione dei bilanci consolidati. In forza del regolamento IAS⁶, gli IFRS sono in vigore nell'UE dal 2005. La Commissione adotta periodicamente i principi nuovi secondo la procedura di comitato di regolamentazione con controllo.

In un'economia globale è necessaria la convergenza dei principi tra gli ordinamenti giuridici e l'elaborazione di principi internazionali in un processo trasparente e soggetto a responsabilità democratica. Data l'importanza dei principi contabili per i mercati finanziari, è pertanto importante che l'Unione contribuisca al processo di definizione dei principi internazionali. Per garantire il rispetto degli interessi dell'Unione e l'elevata qualità e la conformità dei principi internazionali alla legislazione dell'UE, è di fondamentale importanza che gli interessi dell'Unione siano rappresentati in modo adeguato.

A causa del numero sempre maggiore di paesi che convergono verso gli IFRS e li adottano, il peso dell'Europa nel processo di formazione dei principi internazionali si sta riducendo. L'EFRAG⁷, ente privato e consulente tecnico della Commissione europea per le questioni di contabilità, ha progressivamente assunto il ruolo di fornitore a monte di contributi tecnici affidabili al processo di formazione dei principi in sede IASB.

Nel marzo 2013, il commissario Barnier ha nominato Philippe Maystadt consigliere speciale, incaricandolo di esaminare il sistema attuale di adozione degli IFRS nell'UE nell'ottica di potenziare il contributo europeo e migliorare la governance degli organismi europei coinvolti in questo processo. Philippe Maystadt ha tenuto una serie di colloqui e consultazioni prima di stendere la sua relazione finale. Nella relazione vengono identificate tre diverse opzioni per potenziare l'influenza dell'Unione Europea nella formazione di principi contabili internazionali: trasformazione dell'EFRAG, trasferimento delle responsabilità dall'EFRAG all'ESMA oppure sostituzione dell'EFRAG con una Agenzia dell'UE. La relazione di Maystadt raccomanda la ristrutturazione dell'EFRAG.

⁴ Reiterate esortazioni a partire dalla dichiarazione di Londra del 2009 fino, da ultimo, a Los Cabos nel 2012.

⁵ Nel presente documento, l'espressione "principi contabili internazionali" si riferisce a IAS, IFRS e IFRIC.

⁶ Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione di principi contabili internazionali (GU L 243 dell'11.9.2002).

⁷ European Financial Reporting Advisory Group (Gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria).

3. CONTESTO E PANORAMICA DELLE RIFORME DELL'EFRAG

3.1 *Stato attuale dell'EFRAG*

L'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), costituito nel 2001, è una associazione internazionale non profit ("IVZW/AISBL") istituita ai sensi del diritto belga a Bruxelles dalle principali associazioni professionali europee interessate all'informativa finanziaria. Attualmente, i suoi membri sono BUSINESSSEUROPE (European Business Federations), FEE (European Federation of Accountants), Insurance Europe (European Insurance Organisation), EBF (European Banking Federation), ESBG (European Savings Banks Group), EACB (European Association of Co-operative Banks), EFAA (European Federation of Accountants and Auditors). Collabora inoltre con gli elaboratori dei principi contabili internazionali negli Stati Membri dell'UE.

L'EFRAG opera attualmente attraverso un gruppo indipendente di esperti tecnici (Technical Expert Group - TEG), con il supporto di un panel di utenti e vari gruppi di lavoro e consulenza. Il lavoro proattivo in "fase iniziale" è coordinato dal Planning and Resource Committee (PRC), presso cui sono rappresentati i principali national accounting standard setters (NSS) europei.

Il lavoro dell'EFRAG è monitorato da un consiglio di vigilanza indipendente. Le sue principali mansioni sono la selezione dei membri e il monitoraggio del lavoro del gruppo di esperti tecnici e del comitato per la pianificazione e le risorse, il monitoraggio della collaborazione con i national standard setters e garantire la giusta erogazione di fondi per l'EFRAG.

Il consiglio di vigilanza esistente dell'EFRAG è composto da dirigenti e professionisti esperti, con un interesse allo sviluppo globale dell'informativa finanziaria, in modo da riflettere un idoneo equilibrio per quanto riguarda la professione (inclusi utenti, preparatori, contabili) e la provenienza geografica. Il consiglio di vigilanza comprende inoltre tre esponenti dell'ordine pubblico; la Commissione Europea e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati sono osservatori durante tali riunioni. Il consiglio di sorveglianza è nominato dall'Assemblea generale dell'EFRAG.

3.2 *Considerazione chiave sulla riforma dell'EFRAG in linea con le raccomandazioni di Maystadt*

L'opzione raccomandata di trasformazione dell'EFRAG prevede sostanzialmente la nomina di un consiglio di alto livello⁸, che potenzierebbe l'organizzazione al fine di soddisfare i tre obiettivi indicati: portare alle posizioni dell'EFRAG una legittimità istituzionale in aggiunta alla legittimità fornita dalle procedure applicate; disporre di un bacino di competenze differente e supplementare per sviluppare le sue posizioni e coinvolgere maggiormente i national standard setters all'interno dell'organizzazione e consentirne la partecipazione in tutte le fasi del processo decisionale.

Gli elementi chiave delle raccomandazioni contenute nella relazione di Maystadt sulla riforma dell'EFRAG sono i seguenti:

⁸ Il nuovo consiglio sostituirebbe di fatto l'attuale consiglio di vigilanza dell'EFRAG.

Chiarimento del mandato dell'EFRAG

Secondo la relazione di Maystadt, il mandato dell'EFRAG dovrebbe focalizzarsi sull'applicazione degli IFRS e non dovrebbe riguardare società non quotate, in particolare PMI, che non applicano gli IFRS.

Dotazione finanziaria dell'EFRAG

Per quanto concerne la dotazione finanziaria dell'EFRAG, la relazione di Maystadt suggerisce in particolare di valutare le possibilità legali di stabilire un sistema con contributi/prelievi obbligatori a carico delle società quotate che utilizzano e traggono beneficio dagli IFRS. In attesa di legislazione su tale sistema di contributi, la relazione raccomanda agli Stati Membri di organizzare un meccanismo nazionale di dotazione finanziaria (qualora non abbiano già provveduto).

Struttura dell'EFRAG

Assemblea generale

La relazione raccomanda l'estensione dell'Assemblea Generale all'interno della forma giuridica attuale dell'EFRAG (associazione non profit internazionale - AISBL), per includere i meccanismi nazionali di dotazione finanziaria e altre organizzazioni private e/o pubbliche che forniscano contributi finanziari o di natura analoga. L'Assemblea Generale eserciterà il controllo sul consiglio preposto al processo decisionale, ivi compresa la nomina dei membri di tale consiglio.

Consiglio di vigilanza

In conformità alla relazione di Maystadt, l'attuale consiglio di vigilanza dovrebbe essere sostituito da un consiglio di alto livello, il quale approverebbe le lettere di commento indirizzate allo IASB e le lettere di consulenza per la Commissione in materia di omologazione, basandosi sul lavoro di un gruppo tecnico. Il nuovo consiglio sarebbe composto da membri appartenenti ai tre pilastri e sarebbe nominato dall'Assemblea generale:

- istituzioni pubbliche europee (4 membri proposti rispettivamente da ESMA, ABE, EIOPA, BCE);
- portatori di interesse (5 membri: società commerciali e industriali, istituzioni finanziarie, professionisti contabili, utenti);
- national standards setters (NSS) (7 membri, con l'accordo implicito che i NSS dei quattro Stati Membri più grandi siano sempre rappresentati).

La relazione Maystadt raccomanda che il consiglio comprenda anche un presidente che sarebbe proposto dalla Commissione con l'approvazione del Consiglio e del Parlamento. Inoltre, la Commissione nominerebbe un osservatore con diritto di parola davanti al consiglio. Il consiglio adotterebbe decisioni basate sul consenso.

In linea con la relazione Maystadt, i potenziali membri del consiglio dovrebbero avere una buona conoscenza dell'informativa finanziaria e delle sue implicazioni riguardanti in

particolare la crescita economica e la stabilità finanziaria. A tale fine, la relazione raccomanda l'elaborazione di criteri ex-ante così da offrire un benchmark per le istituzioni, organizzazioni e national standard setters che propongono i candidati.

Infine, la relazione raccomanda la separazione del ruolo di presidente del consiglio, che sarebbe il portavoce pubblico dell'EFRAG, dal ruolo del direttore generale, responsabile della gestione quotidiana dell'organizzazione, ivi compresa la presidenza del TEG.

Gruppo degli esperti tecnici (TEG)

La relazione raccomanda che il futuro TEG divenga consulente del consiglio invece di detenere la piena autorità per determinare le posizioni dell'EFRAG. Il TEG così modificato preparerebbe i progetti inviati per approvazione al consiglio. Il consiglio fornirebbe al TEG orientamenti e riscontri. Il TEG continuerebbe ad essere composto da esperti che siano professionisti attivi con varie specializzazione e di diversa provenienza geografica. I membri del TEG sarebbero nominati in modo trasparente da parte del consiglio. Il TEG continuerebbe ad essere supportato dallo staff dell'EFRAG esistente.

Valutazione dell'impatto

In linea con la relazione di Maystadt, l'EFRAG è invitato a perseguire i propri obiettivi così da produrre valutazioni dell'impatto corrispondenti alle necessità degli utenti e dei legislatori europei, in collaborazione con i national standards setters. Tali valutazioni dell'impatto analizzano gli effetti dello standard, verificano se lo standard migliora la qualità delle informazioni finanziarie ed esplorano opzioni alternative confrontandole con quelle prese in considerazione dallo IASB. L'EFRAG e gli altri organismi europei coinvolti sono altresì incoraggiati a lavorare in maniera più coordinata nello svolgere le "prove sul campo".

Forum consultivo degli standard setter (CFSS)

La relazione raccomanda il mantenimento di incontri trimestrali tra l'EFRAG e i rappresentanti di tutti i national standard setters (ivi comprese Norvegia e Svizzera). Essi sono importanti per la collaborazione tra i national standard setter europei, in particolare per gli Stati Membri più piccoli. Inoltre, oggigiorno essi servono come incontri preparatori per i partecipanti europei allo IASB Accounting Standards Advisory Forum.

Le raccomandazioni contenute nella relazione di Maystadt hanno riscosso ampi consensi in occasione della riunione del Consiglio ECOFIN tenutasi il 15 novembre 2013. La Commissione le considera un benchmark nell'implementazione delle riforme EFRAG.

3.3 Posizione assunta dalla Banca Centrale Europea e dalle Autorità europee di vigilanza nei confronti della nuova struttura dell'EFRAG

In una lettera congiunta alla Commissione, datata 20 gennaio 2014, le tre Agenzie europee di vigilanza (ESA), nello specifico l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), l'Autorità Bancaria Europea (ABE) e l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA), hanno espresso preoccupazione riguardo alla riforma prevista dell'EFRAG. Le ESA hanno sottolineato l'importanza del proprio

coinvolgimento nel processo di omologazione, ma hanno ribadito che l'organismo investito di tale responsabilità dovrebbe essere al servizio del pubblico interesse e di conseguenza i processi decisionali dovrebbero essere incentrati attorno alle autorità pubbliche.

Le ESA hanno informato la Commissione che, in assenza di modifiche alla struttura di governance mista e al modello di votazione proposta, esse chiederebbero lo stato di osservatrici piuttosto che di piena partecipazione al nuovo consiglio di vigilanza dell'EFRAG. In una lettera del 24 gennaio 2014, la Banca Centrale Europea ha espresso un punto di vista analogo.

La Commissione ha recepito le preoccupazioni espresse dalle tre ESA e dalla Banca Centrale Europea e ha espresso il parere che tali organizzazioni debbano svolgere un ruolo importante nell'EFRAG, partecipando almeno come osservatrici all'interno del consiglio.

3.4 Mandato speciale di Maystadt per seguire il processo di implementazione

Il 4 febbraio 2014, il commissario Barnier ha concordato con Philippe Maystadt che il mandato di quest'ultimo in qualità di consulente speciale debba proseguire per supervisionare l'implementazione della riforma dell'EFRAG.

Si è riconosciuto che l'implementazione dettagliata e puntuale di tali riforme richiede sforzi significativi e coordinati da parte degli organismi pubblici e privati coinvolti nel processo.

Poiché Maystadt è già supervisore e facilitatore del processo complessivo, presenziando alle riunioni chiave con gli stakeholder e offrendo consulenza strategica sulle problematiche centrali, è la persona più adatta a garantire l'implementazione delle riforme dell'EFRAG.

4 PROGRESSI NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE RIFORME

4.1 Progressi raggiunti a tutt'oggi

Per quanto riguarda il chiarimento del mandato dell'EFRAG e l'attenzione dedicata agli IFRS, la Commissione nota che questo tema è già stato riportato nella bozza di programma annuale delle attività dell'EFRAG per il 2014, che verrà rispecchiato nell'accordo di garanzia potenziale tra la Commissione e l'EFRAG per il 2014 e gli anni seguenti, assicurando che l'ambito effettivo delle attività dell'EFRAG sia in linea con tale mandato.

Per quanto concerne la dotazione finanziaria dell'EFRAG e, in particolare, la possibilità di stabilire un sistema di prelievi obbligatori a carico delle società quotate, la Commissione ha concentrato i propri sforzi sull'implementazione delle parti della riforma che sono conseguibili nel breve termine. Analogamente, non sono stati ancora effettuati passaggi

formali per incoraggiare gli Stati Membri non ancora dotati di un meccanismo nazionale di dotazione finanziaria⁹ affinché provvedano quanto prima.

In linea con la relazione, l'implementazione delle raccomandazioni concernenti la struttura dell'EFRAG, lo svolgimento di valutazioni sull'impatto e l'organizzazione di riunioni CFSS rientrano nelle responsabilità dell'EFRAG. L'assemblea generale dell'EFRAG (comprendente le sette organizzazioni membri dell'EFRAG) ha dovuto approvare le modifiche allo statuto e ai regolamenti interni dell'EFRAG affinché rispecchiassero tali raccomandazioni. Ha altresì dovuto approvare l'estensione dell'appartenenza all'EFRAG ai meccanismi nazionali di dotazione finanziaria e alle organizzazioni europee che non siano già membri dell'EFRAG.

Il consiglio di vigilanza dell'EFRAG ha adottato le misure necessarie, iniziando con una riunione tenutasi il 20 novembre 2013, per preparare le modifiche allo statuto sociale dell'EFRAG per valutazione e approvazione da parte dell'assemblea generale. Le organizzazioni membri dell'EFRAG hanno espresso il proprio supporto a favore della riforma dell'EFRAG, sulla base delle raccomandazioni contenute nella relazione finale di Maystadt del novembre 2013.

Dopo aver stabilito l'unità operativa responsabile dell'implementazione della riforma all'interno del consiglio di vigilanza dell'EFRAG nel mese di gennaio 2014, sono stati compiuti significativi progressi, con interazioni durante le riunioni con le organizzazioni membri presenti, con potenziali nuovi membri e con i national standard setters (e/o meccanismi nazionali di dotazione finanziaria). Come risultato, il 24 marzo 2014, il consiglio di vigilanza ha approvato il corpus completo dello statuto e del regolamento interno modificati, da proporre all'assemblea generale nella sua composizione attuale, e soggetti ai commenti delle organizzazioni membri dell'EFRAG e dei national standard setters (e/o meccanismi nazionali di dotazione finanziaria).

Le modifiche allo statuto e al regolamento interno sono state infine approvate dall'Assemblea generale dell'EFRAG il 16 giugno 2014.

In base alle raccomandazioni di Maystadt, le principali modifiche apportate allo statuto e al regolamento interno dell'EFRAG riguardano i seguenti aspetti:

- estensione della partecipazione all'assemblea generale, per includere i meccanismi nazionali di dotazione finanziaria e altre organizzazioni pubbliche o private;
- criteri, impegni e diritti di partecipazione all'Assemblea generale;
- impegno finanziario minimo di due anni per i membri dell'Assemblea generale;
- diritto di voto nell'Assemblea generale, ispirato al principio che nessuna singola organizzazione dovrebbe essere in grado di bloccare le operazioni dell'EFRAG;
- mansioni dell'Assemblea generale;
- comitato con ruolo di consulenza su determinati aspetti della nomina e del processo di selezione;
- profilo e criteri del consiglio;
- ruolo del presidente del consiglio;
- responsabilità del consiglio;

⁹ Tuttavia, la Commissione ha evocato la possibilità di costituire tali meccanismi di dotazione finanziaria con gli Stati Membri in occasione della riunione del Comitato di regolamentazione contabile, tenutasi l'8 aprile 2014.

- procedure di riserva del consiglio nei casi in cui non sia possibile raggiungere il consenso;
- responsabilità del TEG dell'EFRAG;
- profilo e criteri di appartenenza al TEG dell'EFRAG.

4.2 Scostamenti dalle raccomandazioni di Maystadt

Nonostante le idee di fondo dietro le raccomandazioni sulle riforme dell'EFRAG siano state rispettate, è importante sottolineare alcuni scostamenti dalle raccomandazioni contenute della relazione di Maystadt. Essi riguardano i seguenti aspetti:

Composizione del nuovo consiglio

Contrariamente alla raccomandazione di Maystadt, nel prendere in considerazione i punti di vista espressi da alcuni Stati Membri, in particolare durante il consiglio ECOFIN del novembre 2013, l'equilibrio tra i national standard setter nel consiglio è stato gestito garantendo un ulteriore posto agli Stati Membri "più piccoli"¹⁰. Inoltre, a seguito della decisione delle Autorità europee di vigilanza e della Banca Centrale Europea di non accettare la piena partecipazione al consiglio, a tali organizzazioni verrà concesso lo stato di osservatori all'interno del consiglio. Come risultato, è stato riconosciuto che certe modifiche alla composizione del consiglio saranno necessarie per ottenere un equilibrio tra i national standard setters e gli stakeholder privati. Di conseguenza agli stakeholder privati saranno assegnate altri tre posti.

Processi decisionali nel consiglio

Considerando i punti di vista espressi dalla maggior parte degli stakeholder, e in conformità con la relazione di Maystadt, secondo cui il nuovo consiglio dovrebbe sforzarsi di giungere a decisioni basate sul consenso, sarà adottato un meccanismo di riserva nel caso in cui sia impossibile raggiungere tale consenso. Questo meccanismo assumerebbe la forma di un voto a maggioranza qualificata dei due terzi dei membri per l'adozione di una decisione¹¹.

Combinazione delle funzioni di direttore generale dell'EFRAG e presidente del TEG dell'EFRAG

Al momento, il direttore generale (CEO) dell'EFRAG è anche presidente del TEG. La relazione di Maystadt suggerisce di mantenere questa situazione anche in futuro. Tuttavia, durante le discussioni sulla riforma, vari membri dell'attuale consiglio di vigilanza erano del parere di separare le due funzioni. Di conseguenza lo statuto prevede solo una possibilità (ma non un requisito) di combinazione di queste due funzioni.

4.3 Tempistiche future

Come indicato in precedenza, le modifiche allo statuto e al regolamento interno sono state infine approvate dall'Assemblea generale dell'EFRAG il 16 giugno 2014. Tuttavia, al fine di

¹⁰ Come già menzionato, i national standard setter dei quattro Stati Membri più grandi saranno sempre rappresentati.

¹¹ Laddove per circostanze eccezionali non si giungesse a una maggioranza qualificata, il presidente del consiglio potrà presentare le proprie conclusioni in base ad un voto indicativo, nel quale il punto di vista della maggioranza potrebbe essere presentato come posizione assunta.

garantire un processo di transizione agevole, lo statuto e il regolamento interno modificati entreranno in vigore il 31 ottobre, quando la nuova assemblea generale sarà in grado di riunirsi e nominare il nuovo consiglio dell'EFRAG. A tale data potrebbero inoltre essere ammessi all'EFRAG altri nuovi membri.

5 CONCLUSIONI

In base a quanto sopra esposto, è possibile concludere che nel complesso l'EFRAG ha compiuto considerevoli passi avanti nell'implementazione delle riforme a seguito delle raccomandazioni chiave contenute nella relazione di Maystadt. Per poter concretizzare le modifiche chiave, sono stati modificati lo statuto e i regolamenti interni dell'EFRAG affinché rispecchiassero le necessarie modifiche alle sue strutture e operazioni.

In tal senso, va riconosciuto che il livello di dettagli di tali modifiche va al di là delle raccomandazioni fornite nella relazione di Maystadt (es. il metodo di assegnazione dei diritti di voto nell'assemblea generale, i criteri di profilo per i membri del consiglio, le responsabilità del consiglio e del TEG). È stato compiuto uno sforzo collettivo da parte di diversi stakeholder che hanno preso parte al processo per giungere ad un accordo accettabile per tutte le parti. A tale fine, la proroga del mandato a Maystadt si è rivelata significativa considerando la sua esperienza e il coinvolgimento nel processo.

Per quanto concerne gli scostamenti dalle raccomandazioni originarie di Maystadt, quello più rilevante deriva dal fatto che la BCE e le tre ESA hanno accettato unicamente lo stato di osservatrici piuttosto che una piena partecipazione al consiglio. Poiché vi sono state conseguenze solo in due pilastri dei membri del consiglio, è stato trovato un nuovo equilibrio concedendo altri tre posti agli stakeholder privati.

La Commissione continuerà a monitorare da vicino l'implementazione della riforma dell'EFRAG e ne informerà come opportuno il Parlamento Europeo e il Consiglio. In linea con il nuovo regolamento che ha istituito un programma dell'Unione a sostegno di attività specifiche nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile per il periodo 2014-2020, a partire dal 2015 la Commissione preparerà una relazione annuale sull'attività dell'EFRAG, indicandone i progressi compiuti nell'implementazione delle riforme di governance¹².

¹² In base al regolamento, la relazione annuale dovrà essere inviata al Parlamento Europeo e al Consiglio entro e non oltre il 30 giugno di ciascun anno.